Anno XXXV. Sabato 27 Maggio 1882 N. 123.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città, all'ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 - Sem. 9 - Trim. 4. 80 — Provincia e Regno: Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell'unione postale si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero separato Cent. 5. Arretrato 10.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta pagina Cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE presso gli uffici in Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

RASSEGNA POLITICA

Gli affari egiziani si rabbuiano: l'ultimo telegramma giuntoci la notte scorsa accennava a preparativi di guerra non indifferenti con relativi giuramenti di generali. Quando adunque dicevamo che Francia ed Inghilterra si trovavano in un brutto pasticcio, non avevamo tutto il torto.

Di fronte a questo stato di cose le due potenze dovranno finalmente decidersi a riconoscere la competenza del concerto europeo, e infatti si dice già che prima che accada l'intervento turco si volgeranno alle potenze. Non poteva andare diversamente; che la Francia si gitti a occhi chiusi ed a capo fitto in una avventura sta bene, è consentaneo alle sue tradizioni, e non ce ne mancano esempi. Ma altrettanto non può dirsi dell'Inghilterra con a capo un uomo avveduto e liberale come Gladstone. Devesi infatti ai consigli di quest'ultima, se la flotta turca non si trova ora in attitudine ostile accanto alle flotte riunite inglese e francese. Con questo atto l'Inghilterra ha quasi riconosciuto la sovranità del sultano, quella sovranità che deve essere appunto tutelata dal concerto europeo.

Attendiamo con ansietà ulteriori notizie.

Ad ogni modo è certo che Francia ed Inghilterra non usciranno troppo onorevolmente dalla faccenda: perchè, o dovranno retrocedere dinanzi all'attitudine decisa dell'Egitto, o riconoscere assolutamente la competenza del concerto europeo. Peggio poi se, nè indietreggiando, nè riconoscendo, si implicheranno maggiormente in questo garbuglio.

La Camera inglese si occupa delle due proposte che riguardano gli affari d'Irlanda: quella cioè dei fitti arretrati e l'altra sulle misure di repressione. Dall'esito di queste discussioni può dirsi dipenda ormai l'esistenza del gabinetto.

Il quale peraltro ha riportata in questi giorni una vittoria tanto più significante quanto meno favorevoli sembravano le circostanze, in cui l'ha ottenuta. Rimasto vacante per la morte di lord Cavendish il collegio di North West Riding, due candidati erano scesi sul terreno elettorale, un liberale, Holden, e un conservatore, Hardy, figlio del ministro della guerra nel gabinetto Beaconsfield. I conservatori, giudicando propizia l'occasione per infliggere al ministero uno scacco, che avrebbe potuto servir di prova dei sentimenti dell'opinione pubblica, erano intervenuti nella lotta con tutte le forze di cui dispongono. Due capi del partito, lord Cairns e sir Northcote, avevano attaccata violentemente la politica di Gladstone in un banchetto della corporazione dei sarti, per favorire la propaganda a pro del loro candidato, e nel parlamento stesso l'accusa lanciata contro il primo ministro di esser venuto ad accordi con Parnell, era da molti considerata come una manovra elettorale. Ciò nondimeno, malgrado le circostanze singolarmente favorevoli, il candidato dei conservatori fu battuto con notevole maggioranza, il che accresce il valore della vittoria dei liberali, e giova non poco a rialzare il prestigio del ministero.

Gli elettori Amministrativi

Fra qualche giorno si apre il periodo annuale delle elezioni amministrative, e la riforma della legge Comunale e Provinciale seguita a dormire i suoi sonni più tranquilli.

Però le elezioni dovranno avvenire in base alle liste compilate secondo la legge elettorale vecchia, e si darà così il caso che un tale, che è ammesso all'elettorato politico e può diventare deputato, e magari ministro, non potrà essere elettore del più piccolo comunello.

Questa evidente antinomia ha mosso alcuni a proporre di distaccare dalla legge comunale e provinciale un piccolo articolo, o piuttosto a formulare una leggina di una riga per dichiarare che sono elettori amministrativi tutti coloro che si trovano iscritti nelle liste elettorali politiche.

Il provvedimento è così semplice, così facile, apparentemente, da sedurre le menti più superficiali e da farlo credere una vera *trovata*.

Ma basta esaminarlo per vedere che questo mezzo è semplice, ma non pratico, non giusto, non opportuno.

Non è pratico perchè non si possono lasciar da parte le liste amministrative, togliendo il diritto elettorale a quelli che vi sono inscritti per darlo agli elettori politici, a meno che non si provasse che tutti gli elettori amministrativi sono anche elettori politici, il che non è nè in linea di legge, nè in linea di fatto. Completare l'una lista coll'altra nella imminenza delle elezioni è pure impossibile, tanto più che non ostante l'abbreviazione dei termini le liste elettorali politiche non saranno pronte per la pubblicazione che il 7 Giugno, e solo dopo questa potrebbe incominciare il lavoro di compenetrazione, rimandandosi poi le elezioni a stagione inopportuna per la convocazione dei Comizi nelle campagne.

Non è giusto perchè non si possono applicare i criteri dell'elettorato politico a quello amministrativo, e men che meno confondere gli uni cogli altri formandone un centone dal quale risulterebbe il corpo elettorale più ibrido e più insignificante. Se vi ha caso nel quale la teoria inglese della rappresentazione voglia essere applicata per canone d'equità, in omaggio ai principii fondamentali della economia sociale, è questo; quindi, se la leggina che si propone è breve, lo strappo che essa farebbe riuscirebbe però grandissimo e gravissimo.

Non è infine opportuna perchè bisognerebbe gettare il paese in una crisi generale, disciogliendo tutti i corpi amministrativi, colla prospettiva di doverli sciogliere prestissimo un'altra volta appena sia votata la riforma amministrativa. E questa diverrebbe inevitabilmente urgente, perchè non si muta, sia pure con una leggina di una sola riga, la base d'un edificio, senza scuoterlo profondamente; e la riforma si dovrebbe fare poi a furia, senza poter coordinare le disposioni da prendere a un concetto generale prestabilito, ma per rimediare a un primo errore, che ne trarrebbe poi seco molti altri.

Certo la furia colla quale s'è voluto a un tratto precipitare la riforma elettorale politica, ha creato una antinomia; ma badiamo che per toglierla non se ne creino poi molte altre e ben più gravi.

LA SENTENZA SBARBARO

Corre voce che la sentenza fosse conosciuta e coniata prima di esser letta.

Leggiamo nella *Rassegna*:

« Il *Popolo Romano* di stamani pubblica l'intera sentenza di condanna del prof. Sbarbaro.

« È ammirabile la sollecitudine colla quale la Cancelleria del Tribunale ha rilasciata, dietro, ben inteso, il pagamento delle dovute tasse la copia di quella sentenza, pronunciatasi alle 6,35 pomeridiane di ieri.

« E si noti che di solito, anzi per 365 giorni all'anno, alle 6,35 gli uffici della Cancelleria sono tutti chiusi. »

Si aggiunge che l'on. Acton, prima di partire pel Gottardo, dicesse ad amici le genuine disposizioni della sentenza. Insomma, all'incirca, quel che è successo in occasione del processo Chauvet.

Notizie Italiane

ROMA 25. — Si spera che la Camera domani sarà in numero, attendendosi molti reduci dalle feste del Gottardo.

La Commissione per la perequazione fondiaria deliberò di udire il ministro Magliani.

Oggi si è fatta la esumazione della salma del generale Milon, che fu trasportata alla stazione con onori militari solenni. Seguivano la salma molti amici del compianto ministro. Stasera parte per Napoli.

— Si assicura che il Consiglio di Stato dichiarò che nei comuni i quali hanno aumentato di popolazione non si debba fare le elezioni complementari dei nuovi consiglieri, ma bensì procedere a nuove elezioni generali.

L'on. Mancini arriverà domani.

La *Castelfidardo* è partita per Porto-Said.

Secondo le ultime notizie dall'Egitto, sembra che la dimostrazione navale si risolva in un tentativo fallito della Francia sorvegliato dall'Inghilterra.

In Aquila un carabiniere, divenuto improvvisamente pazzo, uccise un proprio compagno.

La facoltà di vestire l'abito borghese verrà estesa a tutti gl'impiegati militari.

MILANO 25. — Col concerto di stassera le feste sono terminate.

L'aspetto della Scala era imponente: perfino l'atrio era riboccante.

Fu bissato l'inno trionfale. Il *Gottardo* per orchestra e banda di Ponchielli, e tutti gli altri pezzi vennero vivamente applauditi.

Al concerto assisteva in incognito la principessa Milena di Montenegro.

Gli ospiti ufficiali erano quasi tutti partiti stamane.

Il Municipio ha speso per le feste 120,000 lire; le feste in Svizzera sono costate ai governi cantonali, ai municipi e alla direzione delle linee 300,000 franchi.

Sessantotto giornalisti stranieri assistettero alle nostre feste, cioè: 25 tedeschi, 18 svizzeri, 4 austriaci, 5 francesi, 4 inglesi e 12 americani.

Milano, a confessione di tutti, si è fatta veramente onore.

ESTE 25. — Da ieri la città è in grave allarme per un cane (chi dice che sieno dippiù) idrofobo, il quale ieri mattina prima di essere ucciso ha morsicato cinque persone. I feriti sono stati trasportati all'ospitale e fino ad ora fortunatamente nessun sintomo pericoloso si è manifestato in essi. Ma purtroppo, specialmente per un certo Rizzolin che stette più di due ore senza farsi medicare, ogni speranza si teme che sia vana.

FIRENZE — Il Tribunale Militare nella causa del soldato Giovanni Parrini, feritore del tenente Messina, avendo ammesso le circostanze attenuanti in genere ed esclusa in lui la intenzione di uccidere, lo condannava a venticinque anni di reclusione militare.

Notizie Estere

STATI UNITI — Scrivono da Vineland all'*Eco d'Italia* che il bassocantante sig. G. Ferranti, ha visitata quella colonia italiana, ed è stata tanto favorevole l'impressione ricevutane, che ha acquistata una bella estensione di terreno, che egli pensa di far dissodare e vi erigerà quindi case campestri, costituendovi diversi poderi da formare una tenuta, che sarà amministrata da' suoi fratelli pronti ad immigrarvi da Ferrara.

GIAPPONE — Si annunzia la partenza di una missione speciale per l'Europa, incaricata dal governo di studiare l'organizzazione amministrativa e costituzionale degli Stati europei onde elaborare un progetto di costituzione pel Giappone. Essa ha eziandio l'incarico di preparare il terreno per la conclusione di nuovi trattati di commercio con molte potenze europee.

GERMANIA — In molte città della Germania si formarono dei Comitati di soccorso per venire in aiuto ai connazionali stabiliti in Russia, avendo la persecuzione contro gli stessi assunto proporzioni allarmanti, non bastando alla Russia le sevizie inflitte agli israeliti, e tutto accennando allo scoppio di tali ire contro i tedeschi.

AUS. UNGH. — Si conferma ufficiosamente la nomina del conte Wimpffen, attuale ambasciatore a Roma, come successore dell'ambasciatore a Parigi conte di Beust dimissionario.

Al posto di Wimpffen andrebbe il conte Ludolf ora ambasciatore a Madrid.

IN PROVINCIA

Deliberazioni della Deputaz. provinciale

(Dal foglio mensile della R. Pref.)

Seduta del 25 Aprile

Ordina all'Ufficio tecnico di provvedere mediante cottimo il chiesto sgarbamento del Volano, prendendo le opportune intelligenze con l'Ufficio del R. Genio civile per la voluta sorveglianza.

Autorizza la Commissione amministrativa del Manicomio ad accettare il concorso offerto dalla famiglia dell'infermo Malagutti Pier Giovanni per la sua cura e mantenimento.

Determina di rifondere al comune

di Cento la tassa di ricchezza mobile da esso pagata pel debito che ha verso questa Provincia, interessandolo a far conoscere l' esito del ricorso fatto contro l' inscrizione di tale imposta.

Conviene nella proposta dell' Ufficio tecnico di dare in custodia ai due cantonieri più prossimi a Comacchio quella nuova caserma dei RR. Carabinieri per il tempo in cui dovrà rimanere disabitata, assegnando ai medesimi per questo servizio straordinario la diaria di L. 00.50 per cadauno.

Chiede alla Congregazione del VI Circondario Scoli il suo avviso su la proposta di questo Ufficio tecnico di portare l'esecuzione delle palafitte ad alcuni tratti della sponda del canale di Cento all' Ottobre.

Accorda al fornitore del casermaggio pei RR. Carabinieri il chiesto anticipo su quanto gli sarà dovuto nel corrente trimestre.

Interessa la Commissione amministrativa del Manicomio di sospendere provvisoriamente il ritiro dell'infermo Baraldi dal Manicomio di Siena in questo.

Accorda al sig. Francesco Teodori di potere eseguire i chiesti lavori per derivare acqua dalla fossa dei Masi, previo permesso della Congregazione consorziale del II. Circondario, in servizio di un suo opificio a vapore.

Ordina la spedizione di vari mandati per la somma di L. 12,041. 29.

IN MUNICIPIO

Deliberazioni della Giunta Comunale

Seduta 16 Maggio

Deliberava di sottoporre al Consiglio la proposta pel trasporto di una latrina nella Caserma di Mortara.

Mandava al R. Sindaco, pei suoi provvedimenti, la nota del Delegato comunale di Pontelagoscuro, colla quale trasmette una nuova istanza di un miserabile e cieco, per ottenere un sussidio.

Prendeva atto della relazione presentata dalla Divisione Istruzione, intorno alle Scuole serali pel corrente anno 1881-82.

Mandava sottoporre al Consiglio la nuova domanda presentata dal signor Francesco Bartolucci per avere un sussidio di lire tremila onde dare un breve corso di rappresentazioni d' opera nel Teatro Comunale.

Deliberava di sottoporre al Consiglio la proposta di collocare a riposo il professore di Violino nelle Scuole Musicali.

Deliberava di sottoporre al Consiglio la rinuncia emessa dal sig. Vendeghini Enea all' Ufficio di Membro della Commissione di Belle Arti.

Rimetteva al bilancio 1883 la proposta pel collocamento di alcuni fanali nella Villa di S. Martino.

Rimetteva pure al bilancio 1883 la proposta per la costruzione di una doccia nel Corso Piazza d' Armi.

Deliberava di sottoporre al Consiglio con voto favorevole, la proposta di concorrere a metà spesa colla Congregazione Consorziale del 1° Circondario per la ricostruzione del ponte detto dei due occhi in Mizzana.

Deliberava di fare nuovi offici al Comune di Farra per un provvedimento a favore di un bambino stato affidato alle cure di una povera donna di questo Comune.

Accoglieva le proposte della Commissione di sindacato sulle Tasse Comunali, in punto a vari ricorsi di contribuenti per Tassa di Famiglia.

Deliberava di sottoporre al Consiglio le osservazioni della Deputazione Provinciale intorno al progetto di permuta di stabili convenuto coll' amministrazione degli Esposti, accompagnate da una particolareggiata relazione sulla convenienza per il Municipio di insistere per l' approvazione della permuta suddetta.

Emetteva parere favorevole in ordine a varie domande relative a pubblici esercizi.

Cronaca e fatti diversi

Il Consiglio Comunale si adunerà oggi in seduta straordinaria per discutere e deliberare sugli oggetti, di cui ai numeri 6, 8, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16 e 17 dell' ordine del giorno già pubblicato.

Pitture nel Duomo. — Già da qualche tempo si prosegue con tutta alacrità nella nostra cattedrale la parte decorativa delle due cappelle laterali all' altar maggiore, la quale riuscirà, non ha dubbio, degna della bella fama, che meritamente si sono acquistata gli egregi artisti incaricati della esecuzione. In tale circostanza si spera che verrà tolto quello sconcio delle due porte sottostanti all'arco dell'altare del Crocifisso, e perchè contro tutti i principii dell'arte architettonica, e perchè inceppano il pensiero dell'artista costretto ad una decorazione impossibile. Il rimedio è assai facile: basta porle in armonia con quelle che stanno all'altare del Santissimo. Se di ciò facciamo cenno nella *Gazzetta* è per secondare il desiderio di molte autorevoli persone, che ci pregarono parlarne in proposito. Eccole servite: crediamo però (per quanto ci consta) che il Capitolo metropolitano sia egli stesso della medesima opinione, e che a giorni si eseguirà il lavoro necessario.

Causa Fabbri-Dianati e Paramucchi. — Nei numeri 24, 25 e 26 (30 e 31 gennaio e 1° febbraio 1882) tenemmo informati i nostri lettori intorno alla causa penale promossa dal sindaco di Massafiscaglia sig. Cesare cav. Paramucchi contro due consiglieri comunali, signori Fabbri Lorenzo e Dianati Antonio, con querela di *diffamazione, oltraggio e libello famoso*. I nostri lettori ricorderanno certamente come il pubblico Ministero, sig. avv. Giuseppe Baracco, con accurata analisi delle deposizioni testimoniali, dopo avere sostenuto, con gravi parole, che il sindaco Paramucchi *aveva mancato ai proprii doveri, procurando gl'interessi suoi, e non quelli del Comune*, di cui era capo, *con grave jattura dell' azienda comunale*, passando a parlare degli accusati, provasse a fil di logica, che Fabbri e Dianati non potevano in alcun modo essere condannati come rei dei crimini loro apposti, siccome quelli che avendo agito nel modo il più corretto, si erano resi benemeriti del loro paese col difenderne a tutto potere gl'interessi, e che perciò egli stesso, pubblico accusatore, domandava al Tribunale una sentenza di totale innocenza. Concludeva anzi il suo dire coll' invocare dagli eccellentissimi giudici *una parola di biasimo all' indirizzo del sindaco cav. Paramucchi per avere per mire d' interesse tradito il mandato conferitogli dal Governo.* Ricorderanno anche i nostri lettori, come il Tribunale con una elaborata sentenza assolvesse i querelati, e condannasse nelle spese del processo il cav. Paramucchi sindaco di Massafiscaglia.

Ebbene: il cav. Paramucchi credè di appellarsi da questa sentenza alla Corte d' Appello di Bologna. Infatti pochi giorni sono fu trattata di nuovo codesta causa. Se non che l'avv. Villa, difensore del Dianati, sollevò un grave incidente, sostenendo con quella dottrina ed eloquenza che nell' egregio oratore sono eminentissime, un punto giuridico di grave importanza, e cioè che avendo il Tribunale di Ferrara assolto Fabbri e Dianati dalle accuse alle quali erano stati fatti segno, il sig. Paramucchi non poteva, nè doveva avanzare appello in via penale (e citava a proposito l'articolo di legge, e lo commentava sia coll'autorità dei migliori criminalisti, e specialmente del nostro illustre concittadino avv. comm. Luigi Borsari, sia con altre da lui aggiunte,) concludendo che il sindaco di Massafiscaglia se stimava di essere stato leso nei suoi interessi civili ricorresse ai tribunali civili e non ai criminali, non potendo Fabbri e Dianati, dichiarati innocenti da un Tribunale, essere di nuovo citati a comparire dinanzi ad una sede criminale.

La Corte ritiratasi deliberava di prender tempo otto giorni per risolvere l'incidente promosso dal grande criminalista.

Terremo informati i lettori.

Le Corse al trotto avranno luogo nei giorni 18, 19 e 21 Giugno, salvo impedimento di forza maggiore, sul pubblico passeggio del Montagnone, come al seguente programma:

Domenica 18 *Giugno*

Corsa a Sulki per cavalli d' ogni razza ed età - Percorrenza giri tre dell' Ippodromo Metri 2172 - Premio L. 1450 delle quali L. 1000 date dal Municipio di Ferrara.

1.° Premio L. 800 - 2.° Premio L. 400
3.° Premio L. 250.

Nove cavalli in partenza, o modificata o soppressa la corsa.

Lunedì 19

1.° *Corsa d' incoraggiamento* per cavalle e cavalli nati ed allevati in Italia di anni 4, 5 e 6 - Percorrenza Metri 4000 circa - Corsa a cronometro in batteria in due prove. - Premio L. 1000 date dal Consiglio Provinciale di Ferrara.

1.° Premio L. 650 - 2.° Premio L. 350
oltre un diploma.

Sei cavalli in partenza, o modificata o soppressa la corsa.

Entratura L. 25 — L' ammontare delle entrature, salvo una che va al fondo di cassa, costituirà il Terzo premio sino alla concorrenza di L. 150 - il di più andrà in vantaggio al secondo premio.

2.° *Corsa a Sulki* per cavalli di ogni razza ed età - esclusi i vincitori della corsa del 18 Giugno - Percorrenza giri 3 dell'Ippodromo metri 2172 - Premio L. 900.

1.° Premio L. 400 - 2.° Premio L. 300
3.° Premio L. 200.

Mercoledì 21

1.° *Corsa di Consolazione* pei cavalli non vincitori delle corse del 18 e 19 Giugno (seconda corsa) - Percorrenza giri 3 dell' Ippodromo metri 2172. - Premio L. 500.

1.° Premio L. 250 - 2.° Premio L. 150
3.° Premio L. 100.

2.° Corsa per una bandiera d' onore fra i cavalli vincitori nella corsa a Sulki del giorno 18.

Edilità. — Il buon esempio deve venire dall' alto, ed infatti il municipio, nel mentre pretende che i cittadini contribuenti pensino a mantenere pulite dall' erba le sue strade, da canto suo si permette di deturpare e pillacherare i fabbricati di proprietà comunale nel modo il più sconcio.

Si potrebbe, ad esempio, sapere, cosa

3 APPENDICE

SELMEL

Romanzo Alsaziano di A. Weill

LIBERA VERSIONE DI SANDRO

IV.

Gressian, prima lavorante del mulino, era di quella pasta d' uomini di cui, in tempo di guerra si fanno gli eroi: franco, sincero, fiero e di molto onore. Giammai aveva sopportato un affronto senza trarne vendetta, ma neanche mai aveva fatto male ad una mosca.

Ricco e povero era tutt' uno per esso, ed eseguiva letteralmente il proverbio: Primo arrivato, primo macinato.

Era sì coscienzioso nell' adempimento del dover suo che non avrebbe trattenuto al mulino una manata di crusca non posseduta leggittimamente. Tale non era Natzi che aveva cura della seganda.

Gressian, era sempre grave ma sereno. Le sue risposte erano calme e gentili; mai trovava pretesti coi contadini che venivano per far macinare. Perciò, mai il molino era stato sì bene avviato prima ch' ei vi lavorasse. Malgrado una notevole differenza d'età, i due fratelli s' assomigliavano molto; ma quello che, nei lineamenti di Gressian indicava dolcezza era in quei di Natzi, per una caratteristica speciale, segnale d' una maligna ironia.

Uno aveva sempre un sorriso sarcastico, l' altro era sempre serio, differenza che spesso si riscontra nei così detti tipi di famiglia e che sempre tradisce le recondite qualità del cuore.

Quando Gressian usciva, cosa che accadeva la domenica soltanto, egli si recava a Rohrwiller per vedere suo zio, cognato della defunta sua madre. Mai andava al ballo, mai s' ubbriacava, mai giocava alle carte, tre vizi comunissimi in Alsazia.

Di solito s' intratteneva collo zio delle cose del comune, talvolta anche di quelle politiche.

Durante queste conversazioni, sua cugina restava per così dire estatica ai suoi discorsi. Abbenchè fosse bellissima, Gressian non la corteggiava, cosa di cui il padre finì coll' esserne meravigliato.

— Or bene! Gressian, disse egli un giorno, quando penseremo ad accasarci?

— Ci penso, ma non ho intenzione d' ammogliarmi rispose Gressian.

— Sapete, padre mio, disse allora Caterina con maligno sogghigno, sapete che Gressian è assai fiero? Ei mira molto in alto, ed è peccato che non sia gran signore.

Il padre capì sua figlia, ma Gressian fece il sordo e solo rispose: — Io non sono che un povero lavorante.

— Non cale, replicò suo zio, pochi giovani ti rassomigliano; la tua povera madre ha sempre detto:

« Il mio Gressian giungerà in alto se niun l' arresta. » Sai tu ch' io sono fiero di te? Hai almeno ventisette anni; ebbene! quando vorrai in moglie la mia Caterina, ella sarà tua; è l'unica mia figlia e val bene Selmel abbenchè di essa meno ricca.

— E meno bella, soggiunse Caterina con uno sguardo significante.

Queste parole urtarono Gressian.

Chi parla di Selmel? interruppe egli con vivacità; io non penso ancora ad accasarmi.

— Ascolta, Gressian, riprese suo zio abbassando un tantino la voce, se ti sei fitto in capo il chiodo di sposare Selmel, io ti credo pazzo. Il mugnaio non te la concederà mai. Egli vuole per genero qualche bel gingillino di Strasburgo. Ai suoi occhi non sei che un operaio; ai miei sei Gressian di Sesenheim. Selmel ha delle abbie; essa passeggia adagiata in una carrozza tirata da due cavalli, ondeggia mollemente nella sua svelta barchetta, porta il cappello e suona il pianoforte. La mia Caterina invece, fila la canepa, fa la bisogna di casa, va pei campi ed occorrendo mena anche l' aratro; giudica ora quale delle due meglio convenga ad un contadino. D'altro lato non hai tu di che campare stando meco? Ma se come disse Caterina pensi a Selmel, in fede mia ti compiango e tanto peggio sarà per te. Fra un anno Caterina compirà diciannove anni, allora te l' offrirò una seconda volta; dopo di che non ne terrò più parola, aspetterò che tu stesso venga con lagrime e prieghi a chiedermela e se in quel tempo sarà ancora libera e se continuerà a volerti bene, allora vedremo.

Allorquando Gressian fece ritorno al mulino, Caterina l'accompagnò per salutare Selmel l' amica sua; poichè Selmel, niuno ne sapeva la cagione, aveva preso per intima amica la cugina di Gressian. La conversazione dei due giovani durante il cammino non è lunga a riferirsi. Non proferirono verbo. *(Continua)*

c' entra l' intonaco bianco attorno agli spigoli delle finestre che, tanto per fare e disfare, continuamente si aprono e si chiudono nell' antico fabbricato detto dei granai di S. Lorenzo sul mercato dei cavalli?

Non si vede l'enorme stonazione tra la pietra viva dello stabile e le attuali rattoppature?

E la Commissione d'ornato, giacchè non si può far rispettare dai privati, perchè non si fa rispettare almeno dal Municipio?

È deciso. Proto caro fa conto di sbagliarti — prendi un *b* invece di una *n* e della Commissione d'Ornato fanne una **Commissione d' Orbato**.

Ego te baptizo. È il tuo vero nome ed è un nome che resterà.

Vaccinazione carbonchiosa. — Questa mattina è morta una pecora non vaccinata. Le altre due pecore e il vitello non vaccinati sono gravemente infermi.

Degli animali vaccinati, ebbero una leggera febbre tutte le pecore, mentre le due vacche non presentarono alcun fenomeno.

Oggi a mezzodì nel locale delle Martiri si farà la sezione della pecora morta per constatare la presenza nel sangue dei germi del carbonchio.

Il foglio degli annunzi legali del 26 Maggio conteneva:

— Istante la Cassa di Risparmio e in pregiudizio Meletti di Boccaleone il 7 luglio si venderanno al pubblico incanto una casa e una superficie di terreno.

— Dichiarazione del fallimento della Ditta Chierici Luigi di Cento e nomina del sindaco provvisorio signor Giuseppe Gallerani.

— Avviso di convocazione pel 30 corr. degli interessati nel Consorzio Riolo e Calcarata in Bologna.

— Diffide della Prefettura per chi avesse titoli di credito verso Bergamini Gaetano e Triossi Luigi relativamente a lavori di rialzo all'argine del Po di Goro e d'immissione di Panaro in Cavamento.

— Domanda per nomina di perito che stimi uno stabile in Ambrogio di proprietà Ruini.

— Accettazione con beneficio d' inventario dell'eredità del dottor Paolo Scutellari morto in Francolino il 1° del corrente mese.

— Decreto di convocazione del Consiglio provinciale.

In questura. — Oggi non troviamo registrato che un piccolo furto di canepa avvenuto a Baura in danno di G. Bernardi e ad opera d' ignoti.

Notizie artistiche. — Telegrafano da Roma alla *Perseveranza* che S. M. il Re firmò un decreto che istituisce, presso il Ministero dell' istruzione pubblica, una Commissione permanente d' arte musicale e drammatica, composta di dieci membri di nomina reale, quattro scelti dai maestri di musica, quattro dagli autori drammatici, di un critico musicale e di un critico drammatico, la quale Commissione esaminerà tutte le questioni relative all' insegnamento musicale e drammatico, le riforme da introdursi nell'ordinamento dei varii Istituti e le controversie che nascessero nei concorsi.

La cometa. — La nuova Cometa, che già incomincia a far parlare di sè, sarà visibile a occhio nudo nel prossimo mese. Il giorno 11 di giugno, da quanto scrive l' astronomo Flammarion, la Cometa attraverserà l' orbita che annualmente percorre il nostro pianeta e si avvicinerà alla terra a 178 mila leghe, vale a dire due volte meno di quanto dista da noi madonna Cinzia.

La Terra e la Luna potrebbero pertanto essere avviluppate dai vapori cometali, nei quali l'analisi spettrale constatò la presenza dominante dell'idrogeno e del carbonio, e Dio sa in che modo rimarremmo sopraffatti da questo nuovo stato di cose, se il nostro globo si trovasse precisamente l'11 giugno al punto in cui passerà la cometa; ma siccome ciò non può avvenire perchè la Terra ha preceduto l'astro caudato di un mese in quella via, così anche questa volta le solite nere predizioni non avranno effetto di sorta.

Questa cometa che sarà luminosissima e si vedrà anche di giorno, è in viaggio da molti secoli, e dopo essere giunta al suo perielio colla velocità di 153 mila leghe all' ora, si allontanerà dal Sole per perdersi di bel nuovo negli immensi spazi celesti.

Teatro Comunale. — Gli artisti che il Bartolucci avrebbe scritturato a Milano, invece di quelli presentati alla Giunta nel suo progetto, sarebbero: la Di Monale in luogo della Senespieda, il tenore Papeschi in luogo dell' Alberti ed il baritono Sivori.

Teatro Tosi-Borghi. — Per la beneficiata del baritono Luigi Ciceri questa sera si darà l' operetta in 2 atti dell' Offenbach: *I Briganti*. Precederà il 1° quadro dell' operetta: *Le Campane di Corneville*; indi, nell' intermezzo il duetto nell'opera: *Il Barbiere di Siviglia*, cantato dal seratante in unione alla signorina A. Scolari.

Teatro Bonacossi. — Questa sera 3ª rappresentazione dell'operetta in due atti: *Un matrimonio tra due donne*, indi il ballo *Normaal*.

Circo Fassio. — Rappresentazione mimo equestre — ore 8 1/2.

Gran Serraglio Bach. — Aperto dalle 10 ant. alle 10 pomerid. — Alle 6 e alle 8 pom. grande rappresentazione e pasto agli animali.

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE
Bollettino del giorno 24 Maggio 1882.

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 1 - Tot. 2.

NATI-MORTI — N. 1.

MATRIMONI — Benini avv. Luigi, legale, celibe, con Guglielmini Climene, possidente, nubile.

MORTI — Nagliati Vincenzo fu Carlo di Pescara, d' anni 78, giornaliero, coniugato — Crescentini Rita fu Federico di Ferrara, d' anni 71, massaia, nubile — Giovannini Felice fu Niccolò di Denore, d' anni 70, giornaliero, coniugato — Formigoni Pietro fu Giuseppe di S. Luca, d' anni 68, giornaliero, vedovo — Bignozzi Luigi fu Francesco di Fossanova S. Marco, d' anni 57, possidente, celibe — Bertocchi Andrea fu Giovanni di Marrara, d' anni 50, mendicante, celibe — Cappelli Cleonice di Giuseppe di Ferrara, d' anni 10.

Minori agli anni uno N. 1.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
26 Maggio

Bar.° ridotto a 0°	Temp.ª min.ª 16°, 6 C
Alt. med. min. 762,71	» mass.ª 28°, 5 »
Al liv. del mare 764,71	» media 22°, 0 »
Umidità media: 58°, 7	Ven. do. Vario

Stato prevalente dell' atmosfera: sereno

27 Maggio — Temp. minima 16° 0 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

27 Maggio	ore	12	min.	0	sec.	13.
28 »	»	12	»	0	»	20.

Il Sindaco di Ferrara per gli effetti del Capo XII del Regolamento di Polizia Municipale fa noto essergli stata presentata domanda per l' attuazione di un deposito di petrolio di 3° grado in Francolino Via Principale N. 28.

P. CAVALIERI Direttore responsabile.

Gelosia di mestiere

Il sig. Enrico Barbuglia smerciatore in miniatura di alcuni articoli di ottica, timbri e decalcomania nel negozio in Piazza della Pace N. 4 si sente offeso nella sua qualità di *negoziante ambulante* per un mio manifesto fatto stampare il 5 maggio appiedi del quale faccio conoscere ai miei concittadini di non *lasciarsi lusingare da certi chincaglieri e venditori ambulanti i quali, ignari affatto di cognizioni, che i soli veri ottici conoscono, per sola avidità di lucro esercitano professioni che non conoscono smerciando lenti che per la loro pessima qualità non fanno che indebolire maggiormente la vista.* — Queste sono le frasi che dissi e torno a dire e che a quanto sembra hanno di molto urtato il sistema nervoso del sig. Barbuglia, poichè dopo di averci pensato per oltre 15 giorni a comporre quell' articoletto e sentendosi appunto d' appartenere a quella classe di venditori cui il mio manifesto indica, salta fuori ora col dire che non conosce un *certo Alberto Buffa. Ottico perchè sprovvisto di Ditta e perciò anch'esso ambulante come lui.* — A me nulla importa che la mia Ditta sia conosciuta dal sig. Barbuglia, basta che la conosca la locale Camera di Commercio alla quale potrà liberamente dirigersi per accertarsene. — Sono stato, è vero, ambulante ancor io, e me ne vanto, ma gli ambulanti di dieci o dodici anni or sono erano di ben altra risma di certi dell' oggi. — Il fatto lo dimostra perchè gli ambulanti d' allora sono i primari ottici d' Italia del giorno.

Caro sig. Barbuglia io consiglierei prima di scrivere articoli sopra giornali di studiare un po' più onde possa comprendere bene il significato delle parole, ma finchè adopera farina non del suo sacco finirà col prendere granchi come fece questa volta condannandosi da sè medesimo. — Cerchi piuttosto di *adobbare ancora meglio il suo negozio* e così vedrà che non gli mancheranno gli affari.

Se però questa mia ed ultima risposta non le fosse abbastanza persuasiva e che volesse ritornare *alla carica* per farne una polemica, si ricordi che non mi degnerò mai di risponderle.

Buffa Alberto.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 26. — *Cairo* 25. — I consoli di Francia e Inghilterra rimisero ufficialmente al presidente del Consiglio una nota domandante: 1° L'allontanamento temporaneo dall' Egitto di Araby bey, conservandogli il grado e lo stipendio; 2° L' invio nell' interno dell' Egitto di Ali Aabdallah; 3° La dimissione del ministero.

La nota aggiunge che la Francia e l'Inghilterra vogliono il mantenimento dello *statu quo*. Le autorità impiegheranno i loro buoni uffici perchè il kedive accordi un' amnistia generale, e veglieranno alla sua stretta osservanza.

Londra 25. — (Camera dei comuni). Bourke chiede se il ministero possa sempre dare l'assicurazione, che l' Inghilterra e la Francia sperino vedere la loro politica egiziana approvata da tutte le grandi potenze e dalla Porta, se l' invio delle squadre in Alessandria ha incontrato l' assenso di queste, e se la Francia si opponga, e perchè, all' invio di truppe turche in Egitto.

Dilke risponde essere felice di dichiarare che i due governi continuano a credere che la politica concertata fra l' Inghilterra e la Francia in vista che chiamò il 15 maggio, *eventualità future*, avrà l' assenso delle altre grandi potenze e della Porta. Ricusa di rispondere alle altre domande.

Torino 26. — Iersera i cavalli della carrozza che trasportavano alla passeggiata il ministro Berti, la moglie ed il fratello, impennatisi, fuggirono. Si rovesciò la vettura. Il ministro riportò alcune contusioni, sperasi senza conseguenze. La moglie ed il fratello ebbero parecchie scalfitture. Il cocchiere riportò frattura una gamba. Appena conosciuta la notizia si manifestò nella città un generale rammarico.

Parigi 26. — I giornali combattono

l'intervento turco in Egitto, che sarebbe disastroso agli interessi francesi in Africa.

Napoli 26. — Stamane giunse la salma del generale Milon e fu ricevuta alla s azione da tutte le autorità militari e civili. Fu accompagnata al cimitero.

Vienna 26. — Un autografo dell'imperatore rileva Beust in seguito a sua domanda dall'ambasciata di Parigi. Esprime in termini lusinghieri la riconoscenza dell'imperatore, pei servizi importanti prestati all'imperatore, alla casa imperiale, allo Stato.

Londra 26. — Lo *Standard* ha da: Cairo che i consoli chiesero una risposta all' *ultimatum* entro 24 ore. Credesi che Arabi-pascià resisterà.

Torino 26. — Il ministro Berti dopo una notte alquanto inquieta è migliorato.

Roma 26. — CAMERA DEI DEPUTATI

Si ripete la votazione, ieri riuscita nulla per mancanza di numero legale, e si lasciano aperte le urne.

Poi si continua a discutere intorno alla legge per lo stipendio agli ufficiali e viene in campo la tabella seconda rimandata ieri alla Commissione e che stabilisce le razioni giornaliere di foraggio.

Si approvano le aggiunte proposte dal Ministro della guerra, il quale si mostra poco favorevole a concedere il lusso di un cavallo anche ai capitani di fanteria.

Si impegna a questo proposito una viva discussione fra Ricotti, Ferrero, Campana, Voliaro, Bonomo ecc.

La proposta Ricotti viene respinta.

La Camera approva l'intiera tabella con gli emendamenti accettati ed introdotti.

È del pari approvata la tabella terza relativa all'indennità annua per cavalli agli ufficiali dell'esercito permanente. In egual modo la Camera dà voto favorevole alle altre tabelle che riguardano l'indennità di carica, il soprassoldo, gli scrivani e gli impiegati civili dipendenti dall'amministrazione della guerra.

Si annuncia un'interrogazione di Nocito sui disastri prodotti dalla grandine in provincia di Bari.

Depretis risponderà mercoldì.

L. Basetti svolge la sua proposta per aggregare Corniglio al Mandamento di Langhirano.

È presa inconsiderazione.

Proclamasi il risultato della votazione sui vari progetti discussi. A gran maggioranza tutti approvati.

Poi si discute del trattamento di riposo per gli operai permanenti e lavoranti avventizi della regia marina.

Sono approvati gli emendamenti introdotti dal Senato.

La seduta è levata alle 6.

(Stabilimento Tip. Bresciani)